

## REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Come occasione di formazione teologica, il corso si rivolge, in particolare, a laici adulti, ad educatori e catechisti ed a quanti hanno a cuore la loro personale formazione cristiana e la testimonianza della Chiesa.

Non sono richiesti prerequisiti particolari, se non la voglia di partecipare ed una certa continuità di presenza, per garantire serietà ed organicità alla proposta.

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per esigenze organizzative si chiede la cortesia di iscriversi; è possibile farlo anche la prima sera del corso.

Il corso prevede un'offerta libera a copertura delle spese di organizzazione del corso.

**Per informazioni ed iscrizioni:**

**MEIC Bologna:**

e-mail: [gruppomeic.bo@gmail.com](mailto:gruppomeic.bo@gmail.com)

sito: [www.meicbo.it](http://www.meicbo.it)

**Azione Cattolica della  
Parrocchia del Corpus Domini**

Isabella Cornia: 3284919709

Il corso è articolato in **6** incontri,  
tenuti **il giovedì sera**  
**dalle 21.00 alle 22.30**  
presso la

**Parrocchia del Corpus Domini**

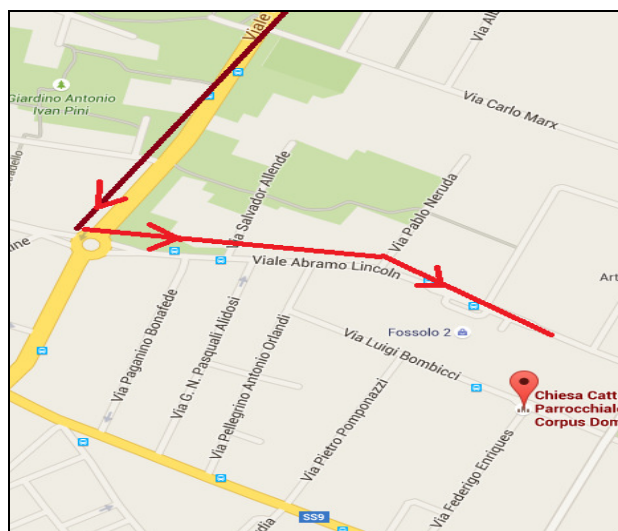
Via Enriques 56, con accesso anche da  
via Bombicci e viale Lincoln

Per raggiungere la parrocchia:

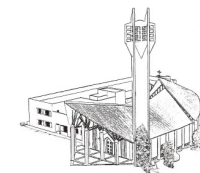
**In autobus** ATC n. 19 (fermata Calabria di via Emilia Levante), 37 (fermata Pomponazzi di via Bombicci), 25 e 62 (fermate Lincoln )

**In auto da Bologna** dal centro: via Mazzini, via Emilia Levante, girare a sinistra in via Enriques in corrispondenza del distributore EGO.

**Dalla tangenziale direzione San Lazzaro uscita 11 bis**, viale Lenin, alla rotonda girare a sinistra in via Lincoln.



Movimento Ecclesiale di Impegno  
Culturale di Bologna



Azione Cattolica  
Parrocchia  
Corpus Domini

**“HAI FATTO DI ME  
UNA MERAVIGLIA  
STUPENDA”**  
*(Sal 139,14)*

LINEE DI  
ANTROPOLOGIA  
CRISTIANA

*Un percorso guidato da*

**Don Federico Badiali.**

*Docente di antropologia teologica  
presso la Facoltà Teologica  
dell'Emilia-Romagna*

## TEMI E DATE DEGLI INCONTRI

**GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2015**

**"PREDESTINANDOCI A ESSERE PER LUI FIGLI ADOTTIVI"** (Ef 1,5)  
L'UOMO PARADOSSO E MISTERO

---

**GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015**

**"CHE COSA È MAI L'UOMO PERCHÉ DI LUI TI RICORDI?"** (Sal 8,5)  
L'ANTROPOLOGIA DELLA BIBBIA A PARTIRE DAL SUO VOCABOLARIO

---

**GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2015**

**"MASCHIO E FEMMINA LI CREÒ"** (Gen 1,27)  
L'AMORE UMANO ALLA LUCE DELLA SCRITTURA

---

**GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015**

**"L'UOMO SI TROVA IN SE STESSO DIVISO"** (Gs 13)  
COS'È IL PECCATO ORIGINALE?

---

**GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2015**

**"GIUSTIFICATI DUNQUE PER FEDE"** (Rm 5,1)  
L'ANNUNCIO CRISTIANO DELLA SALVEZZA

---

**GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015**

**"PER GRAZIA SIETE SALVATI"** (Ef 2,5)  
PRECISAZIONI ATTORNO AD UNA "PAROLA DIFFICILE": GRAZIA

*«In questa fase di grandi cambiamenti culturali assistiamo perciò non semplicemente al confrontarsi, e a volte al confondersi, di molte prospettive sull'umano, bensì anche al frantumarsi o allo smarrirsi dello sguardo. Il crollo di ideologie totalizzanti lascia il posto a nuove visioni e all'affermarsi di nuovi saperi che pretendono di descrivere e spiegare i comportamenti umani tramite automatismi o processi calcolabili. Nel modo di vivere, prima ancora che sul piano teorico, si diffonde la convinzione che non si possa neppure dire cosa significhi essere uomo e donna. Tutto sembra liquefarsi in un "brodo" di equivalenze. Nessun criterio condiviso, per orientare le scelte pubbliche e private, sembra resistere e tutto si riduce all'arbitrio e alle contingenze. Esistono solo situazioni, bisogni ed esperienze nelle quali siamo implicati: schegge di tempo e di vita, spezzoni di relazioni da gestire e da tenere insieme unicamente con la volontà o con la capacità organizzativa del singolo, finché ce la fa».*

*«In effetti, il male del quale il nostro tempo sembra soffrire è l'autoreferenzialità. Se pensiamo di poterci costruire e ricostruire, indefinitamente e in maniera sostanzialmente illimitata, è perché pensiamo di essere riferiti unicamente a noi stessi. Tutto ci spinge a ritenere di essere autosufficienti e che questo poggiare unicamente su noi stessi sia il principio della vera libertà».*

*La relazione non si aggiunge dall'esterno a ciò che siamo: noi siamo, di fatto, relazione. Lo siamo prima ancora di sceglierlo o di rigettarlo consapevolmente, perché non veniamo da noi stessi, ma ci riceviamo da altri, non solo all'origine della nostra vita ma in tutto ciò che siamo e abbiamo. Il nostro esistere è un «esistere con» e un «esistere da»: impensabile, impossibile senza l'altro. Non c'è autonomia e responsabilità autentica, senza riconoscere questa dimensione relazionale, vera matrice della nostra libertà».*

*(dalla traccia per il cammino verso il Convegno Ecclesiale Nazionale 2015 "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo")*